



L'ARRIVO  
DEL NUOVO ANNO  
NON CAMBIA  
UNA COSTANTE:  
L'INCERTEZZA  
SUL FUTURO  
DELLE  
INFRASTRUTTURE

# BREBEMI, TAV E VALTROMPIA: TROPPE VARIABILI MINACCIA I GRANDI PROGETTI BRESCIANI

Cosa potrebbero chiedere come regalo in vista del 2008 buona parte (se non la totalità) degli imprenditori e degli amministratori locali? La risposta è semplice: asfalto, ferro e.... firme.

Ovvero i materiali, le autorizzazioni e i necessari lasciapassare per compiere quella che, per ora solamente su carta, si annuncia come la rivoluzione viabilistica bresciana.

Asfalto per Brebemi, Corda Molle, Autostrada della Valtrompia, Ss 42, Provinciale IV. Ferro per i binari e i cavi della Tav. E firme, da Roma come da Bruxelles, per sbloccare fondi e avere il via libera.

Insomma, ancora una volta il punto della situazione sui lavori pubblici bresciani si preannuncia denso di incognite.



La mappa mostra il percorso della "corda molle" che libererà Brescia da buona parte del traffico in ingresso per la Valtrompia

Come si annuncia il 2008 a livello di cantieri? Per saperlo bisogna addentrarsi nella pagine di un romanzo complesso. Una sorta di giallo in cui ci sono movente, arma del delitto, sospettati e presunti colpevoli. Ma c'è ancora un finale da scrivere. Ed è questo il

problema principale che permea di incertezze il futuro di molte opere pubbliche.

**BREBEMI.** Se il 2007, nel già piuttosto ampio tormentone relativo alla Direttissima Brescia-Bergamo-Milano, potrà essere ricordato come l'anno dello scontro

PER BREBEMI  
LA PARTITA  
SI SPOSTA ALLA UE  
DOVE PENDE  
UN RICORSO  
SUI SOVRACOSTI  
DOVUTI ALLE  
OPERE ACCESSORIE

tra politica locale e scenario nazionale, sono in molti a sperare che il 2008 sia finalmente la stagione dei cantieri. Una speranza travestita da preghiera perché questi che possono a buon diritto considerarsi i 50 e rotti km più controversi della storia autostradale della Penisola sono indicati dagli operatori come un elemento cardine del futuro viabilistico ed economico del territorio bresciano.

In realtà ultimamente la partita si è spostata sullo scacchiere europeo con la richiesta fatta all'Ue dal Comitato mobilità sostenibile di rifare la gara per Brebemi a causa dei sovracosti, che hanno portato a oltre 1,5 miliardi di euro lo sforzo economico necessario per realizzarla.

Una richiesta giunta a Bruxelles proprio nei giorni in cui il ministro Di Pietro e il presidente della Regione Lombardia Formigoni vi si trovavano per discutere con il commissario al Mercato interno McCreevy della procedura di infrazione. Tutto questo dopo che a inizio novembre dal Pirellone era stato formalizzato l'ultimo via libera a Brebemi e ad altre opere strategiche come Tem e Pedemontana. L'anno va quindi in archivio con più incertezze del previsto, e intanto non si è ancora visto un solo metro di asfalto.

**ALTA CAPACITÀ.** Se Brebemi è sempre sul punto di piangere la Tav ride... a metà. Da poco più di un mese è stato infatti presentato il progetto definitivo della tratta tra Treviglio e Brescia, progetto che prevede un tracciato che corra per buona parte del suo sviluppo a fianco della Brebemi. L'intenzione degli Enti coinvolti è



quella di valorizzare alcuni punti come, ad esempio, lo scalo merci bresciano di "La Piccola", posizionato in via Dalmazia.

Certo le criticità non mancano, specie rispetto al territorio che i binari andranno ad attraversare, ma la ricettività dei Comuni sembra piuttosto buona pur facendo riscontrare qualche secco rifiuto, come quello più volte ribadito da

Felice Anelli, sindaco di Desenzano. Paradossalmente, quando sono ancora da definire tempi e modi per dare il via ai lavori, sono già iniziate le scaramucce tra Loggia e Broletto sul proseguo della linea fino a Verona, contrasti che riguardano quale stazione, tra Brescia e Montichiari, privilegiare.

Anche per la Tav dunque sembra lontano il momento del-



PROCEDONO  
A RITMO  
SOSTENUTO  
I CANTIERI PER  
LA REALIZZAZIONE  
DELLA TERZA  
CORSIA DELLA  
TANGENZIALE SUD

l'azione, col rischio che, trattandosi di un progetto che ha una valenza europea, l'Italia finisca dietro la lavagna dei cattivi, con tutte le conseguenze che l'esclusione dal progetto Alta Velocità/Alta Capacità potrebbe comportare.

#### **TANGENZIALE SUD.**

Procedono invece a ritmo sostenuto i cantieri per la realizzazione della terza corsia della Tangenziale sud nel tratto tra i caselli di Brescia Centro e Brescia Ovest. Consegnati ufficialmente il 28 giugno 2006, i lavori avranno bisogno di altri tredici mesi per dirsi completati. L'ultimo grande intervento realiz-

zato in ordine di tempo ha visto la posa del nuovo cavalcavia di via Flero.

Secondo l'assessorato provinciale ai Lavori pubblici l'allargamento della sede stradale è stato ultimato sul lato nord, ovvero quello verso la città, mentre si è realizzato poco oltre il 70% di quello sul lato sud. Su questo stesso tracciato possono dirsi completate il 90% delle murature di sostegno.

Il 2008 sarà quindi l'anno della conferma, preludio alla chiusura dei cantieri che, se le previsioni saranno rispettate dovrebbe concretizzarsi all'alba del 2009,

ovvero tra poco più di 380 giorni. Il conto alla rovescia della società Brescia Tangenziale, composta da Profacta e AdigeBitumi, è già iniziato.

**CORDA MOLLE.** Poche illusioni di una risoluzione rapida per il raccordo tra da Ospitaletto a Montichiari che dovrebbe costituire una alternativa alla tangenziale cittadina.

Ma, almeno, la strada imboccata sembra quella giusta. Il 7 novembre scorso Anas e Autostrade Centropadane, società che gestisce la A21 Brescia-Cremona-Piacenza, hanno sottoscritto al

Bosio Rappresentanze - Casari Edilservice - Conti Silvano - Daeder Sergio Srl - Edilbrescia - Spagnoli Umberto Srl - Studio Polo - Zanetti Geom.Diego



# *www.guidamaterialiedili.it*

Il sito bresciano che permette una veloce ricerca dei materiali e tecnologie per l'edilizia con l'elenco merceologico messo in facile ordine alfabetico

Il sito bresciano che permette un contatto veloce con il tuo operatore di zona.

News con i prodotti nuovi e tecnologie aggiornate.

Consulenza tecnica alla progettazione e assistenza in cantiere.

Posa in opera e interventi specialistici.

Links diretti con le ditte produttrici.

# *www.guidamaterialiedili.it*



Zanetti Geom.Diego - Studio Polo - Spagnoli Umberto Srl - Edilbrescia - Daeder Sergio Srl - Conti Silvano - Casari Edilservice - Bosio Rappresentanze

CENTROPADANE  
E MINISTERO  
DELLE  
INFRASTRUTTURE  
HANNO STIPULATO  
UNA CONVENZIONE  
CHE METTE IN  
CAMPO 450 MILIONI

ministero delle Infrastrutture una convenzione (che scadrà nel 2011) per mettere in campo investimenti per 450 milioni di euro, trecento dei quali finirebbero nella nostra provincia.

Attualmente Centropadane è impegnata nei cantieri per il nuovo accesso al casello di Brescia Centro e per realizzare il casello di Poncarale, avendo inoltre in appalto due lotti della Corda Molle nel tratto Fenili Belasi-Montichiari.

L'intenzione sarebbe quella di provvedere nel 2008 ai due lotti tra Ospitaletto e Fenili Belasi, con la concreta possibilità che vada anche in appalto la variante tra Pontevico e Robecco, intervento di cui sono già pronti i progetti esecutivi. Le nuove risorse "liberate" dalla convenzione dovrebbero garantire un certo margine di sicurezza ai lavori già cantierizzati, aprendo nuove prospettive per quelli che aspettano ancora il via libera.

**VALTROMPIA.** Ha invece ripreso (apparentemente) il proprio cammino l'autostrada della Valtrompia dopo che è stato pubblicato il nuovo bando di gara per l'appalto del primo lotto dei lavori del raccordo tra la valle e la A4, ovvero la tratta di circa 7 chilometri "Concesio-Sarezzo" (compreso lo svincolo di Concesio e, di conseguenza, il raccordo con la Sp 19).

Il bando, giunto dopo i contrasti sull'ottemperanza alle prescrizioni del Cipe, prevede una spesa di 235 milioni di euro, così ripartiti: 157 a corpo, 78 a misura e 7 per la sicurezza. Lo stanziamento è garantito ad Anas dal piano economico-finanziario della società Autostrada "Brescia-

*La nube che si addensa sul futuro dell'autostrada della Valtrompia è rappresentata dal "no" formulato in seno alle Commissioni ambiente e lavori pubblici di Camera e Senato: non si tratta di un parere vincolante, però è una stonatura sgradita.*

Padova". Il termine per presentare le domande è fissato alle 12 dell'8 gennaio 2008: verrà scelta l'offerta più vantaggiosa dal punto di vista economico, con l'indicazione di criteri che riguardino prezzo, varianti migliorative e tempi di esecuzione.

L'unica nube all'orizzonte è rappresentata dal no espresso dalle Commissioni ambiente e lavori pubblici di Camera e Senato rispetto allo schema di conven-

*Un capitolo nero della viabilità bresciana è rappresentato dalla Valcamonica: l'Anas ha annunciato lo stanziamento dei 35 milioni mancanti per completare il IV e V lotto della Ss 42: non resta che incrociare le dita e sperare che sia la volta buona.*

zione proposto dal Governo per la proroga alla concessione autostradale a Serenissima spa. Un parere negativo legato ad una valutazione a 360 gradi sulla delibera del Cipe, in particolare rispetto al contestatissimo progetto della Valdastico (Trento-Vicenza).

Non trattandosi però di parere vincolante, è difficile ipotizzare come il voto delle Commissioni possa influire sul futuro del raccordo autostradale valtrumplino. Starà al Governo decidere se confermare la proroga o prendere atto del voto della commissione. Intanto la Valtrompia aspetta.

**VALCAMONICA.** Altro capitolo nero della viabilità bresciana, la Ss 42 della Valcamonica sta per rivedere la luce in fondo al tunnel. In ballo ci sono i lavori del V e VI lotto, riguardanti il tratto tra Nadro e Berzo Demo. Un cantiere delicato che, quando terminato, consentirà di scavalcare l'abitato di Scianica di Sellero e di evitare la strettoia di Cedegolo. Un paio di giorni prima di Santa Lucia Anas ha regalato la notizia tanto attesa: sono stati infatti reperiti i 35 milioni di euro mancanti per riattivare i cantieri. Un "rinforzino" indispensabile per coprire il lievitamento dei costi, passati per i due lotti in questione da 95 a 140 milioni di euro. Pur mantenendo un profilo improntato sulla cautela, Palazzo Broletto confida che si torni a lavorare sulla Ss 42 entro la primavera del 2008.

**VALSABBIA.** La primavera... di Brescia dovrebbe far sbocciare i cantieri anche sulla Sp Iv e sulla Ss 237 in Valsabbia. Due snodi che rappresentano l'altro buco nero delle infrastrutture

TRA LE NOTE  
POSITIVE  
SI DEVONO  
RICORDARE  
GLI ACCORDI  
DI PROGRAMMA  
TRA PROVINCIA  
E MOLTI COMUNI

bresciane. Le buone nuove stavolta vengono dal ministro Di Pietro in persona che ha scritto al presidente della Comunità montana di Valsabbia Ermano Pasini assicurandolo sulle procedure di appalto. Per l'avvio dei lavori manca ora solamente l'approvazione del Piano quinquennale Anas. Se i tempi saranno rispettati, entro i primi mesi del prossimo anno si tornerà a lavorare.

Di certo la situazione valsabbina è paradigmatica di un disagio protrattosi nel corso degli anni. E' infatti dagli anni '60 che si vagheggia l'ammodernamento

della Sp IV tra i Tormini e Barghe e la riqualificazione tra Barghe e Storo della Ss 237. Sono poi più di dieci anni che si attende la riapertura del cantiere sul lotto I tra Pompegnino di Vobarno e Sabbio Chiese, 7,5 km appaltati nel 1992 e cui mancherebbero solo le rifiniture. "Ritocchi" per cui servirebbero 30 milioni di euro: eppure, 15 anni fa, la base d'asta per l'intero lotto parlava di 51 miliardi di vecchie lire.

**DAI BISOGNI AI SOGNI**  
In attesa di conoscere l'esito di questi progetti, la viabilità provinciale sarebbe pronta ad essere

investita da un fiume di denaro. Una quarantina di accordi di programma sottoscritti da altrettanti Comuni e dalla Provincia hanno impegnato risorse per più di 50 milioni di euro. Lavori come la tangenziale di Gambara, la variante alla Sp 61 Chiari-Pontoglio o la tangenziale di Remedello sono tra le priorità indicate dall'assessorato ai lavori pubblici.

Il tempo dirà se il miracolo della trasformazione degli euro in strade potrà avvenire. In molti preferiscono aspettare di toccare con mano prima di crederci.

**CENTREDIL** SPA  
MATERIALI PER COSTRUIRE

<http://www.centredilspa.com> - E-mail: [info@centredilspa.com](mailto:info@centredilspa.com)

**La comodità  
di un punto vendita vicino**

• **25020 FLERO (BS)**

Via Quinzano, 36 - Tel. 030.2680384 - Fax 030.2680878

• **25125 BRESCIA**

Via Corsica, 220 - Tel. 030.346061-2 - Fax 030.3541194

• **25062 CONCESIO (BS)**

Via Europa, 180 - Tel. 030.2186196 - Fax 030.2180196

• **26900 LODI**

Via S. Cremonesi, 4 - Tel. 0371.421204 - Fax 0371.421588

• **24047 TREVIGLIO (BG)**

Via Perugino, 3 - Tel. 0363.303747 - Fax 0363.302161

• **25134 S. POLO (BS)**

Via Bettole, 60 - Tel. 030.2300180 - Fax 030.2302211



La certezza di una  
risposta competente  
ai problemi dell'edilizia

Numero Verde  
**800-992.012**

SHOW ROOM:

Via Bettole 64 - Loc. S. POLO (BS)  
Tel. 030.2315344 - Fax 030.2301751



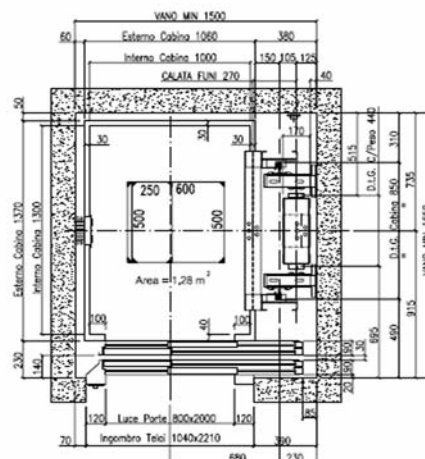
**frigoli ferruccio**  
di F. FRIGOLI & C. s.n.c.

Via della Musia, 103 BRESCIA  
Tel 030 33 66 101 Fax 030 33 65 408  
[www.frigoliascensori.it](http://www.frigoliascensori.it) [info@frigoliascensori.it](mailto:info@frigoliascensori.it)



COSTRUZIONE INSTALLAZIONE MANUTENZIONE

**ASCENSORI E MONTACARICHI**



REALIZZAZIONE  
DI IMPIANTI  
TRADIZIONALI  
E MRL SENZA  
LOCALE MACCHINA  
ELETTRICI E  
IDRAULICI

# Gli specialisti nelle demolizioni.

Esperienza, competenza tecnica  
e un'ampia flotta di mezzi  
ci permettono di pianificare  
ed effettuare ogni tipologia  
di demolizione civile, industriale o chirurgica  
ad altezze anche superiori ai 40 metri  
nel massimo rispetto dell'ambiente,  
garantendo recupero, trasporto, smaltimento  
e riciclaggio dei materiali.



COLLEGIO DEI  
COSTRUTTORI  
EDILI DI BRESCIA  
E PROVINCIA



Associato AIB  
Sistema Confindustria



**CORBAT S.p.A.**

Via Don Lorenzo Milani, 58/60 • 25020 Flero (Bs)  
Tel. 030 254 0081 / 264 0483 • Fax 030 254 0082  
info@corbat.it • www.corbat.it

# CORBAT

DEMOLIZIONI